

SCHEMA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00211734

ESC - Ente schedatore S251

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino, angeli musicanti e donatori

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torre Canavese

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia galleria

LDCQ - Qualificazione d'arte

LDCN - Denominazione attuale Galleria d'Arte Dadrino Marco

LDCC - Complesso di appartenenza Castello di Torre Canavese

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di esposizione

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Liguria

PRVP - Provincia GE

PRVC - Comune Genova

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia museo

PRCQ - Qualificazione pubblico

PRCD - Denominazione Musei di Strada Nuova - Palazzo Bianco

PRCC - Complesso monumentale di Palazzo Bianco

appartenenza	
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1901
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	VC
PRVC - Comune	Trino
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	casa
PRCQ - Qualificazione	privata
PRCD - Denominazione	Abitazione Magnani Ida
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XV
DTZS - Frazione di secolo	fine
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1496
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1496
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	fonte archivistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Fasolo Bernardino di Lorenzo
AUTA - Dati anagrafici	1489/ post 1526
AUTH - Sigla per citazione	00004424
AAT - Altre attribuzioni	anonimo lombardo-ferrarese
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera, doratura
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio, doratura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	138
MISL - Larghezza	66
CO - CONSERVAZIONE	

STC - STATO DI CONSERVAZIONE**STCC - Stato di
conservazione**

discreto

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

Su un trono riccamente decorato, siede la Madonna con in grembo il Bambino rappresentato nell'atto di succhiare il seno che la Madre gli porge con la mano destra. La Vergine è avvolta da un ampio ed elegante manto di broccato. Gesù guarda verso lo spettatore; regge con la mano sinistra un uccellino, con la destra una pera. Ai lati del trono si vedono due angeli musicanti (in origine, prima cioè che la tavola fosse decurtata su tutti e quattro i lati, ce ne erano almeno altri due). Ai piedi del trono, sulla sinistra di chi guarda, è raffigurato il committente di profilo e a mani giunte con un mantello rosso vivo ripreso nella veste della Vergine e nel dossale del trono. Le mani dell'uomo sono coperte da un copricapo scarlatto. A destra, vi sono la moglie e le tre figlie del committente anch'esse di profilo e in preghiera. Le donne presentano preziose acconciature intrecciate con fili di perle. La moglie in mano regge un libro d'Ore e un rosario. Tra la cornice dorata, con colonne laterali a tortiglione e fregi in alto e in basso, e la tavola c'è un passepartout in velluto verde che copre i bordi dei quattro lati del dipinto.

DESI - Codifica Iconclass

11F4222(+5) : 11F715 : 11F726 : 11F6 : 11G

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

Soggetti sacri. Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; angeli musicanti; devoti. Simboli: uccello; pera. Strumenti musicali.

L'opera pubblicata dal Suida con un'ipotetica attribuzione a Lorenzo Fasolo (W.Suida, Studien zur lombardischen Malerei des XV Jahrhunderts, in Monatshefte für Kunstwissenschaft, II, Leipzig 1909, pp. 470-495, in particolare p. 492), venne esposta presso le sale del museo di Palazzo Bianco di Genova sino al 1901, quando, ritirata dagli eredi di Paola Solari Bisso, fu alienata e giunse quindi nella collezione Spiridon. Come dettagliatamente evidenziato da Andrea Bacchi, durante la permanenza presso questa quadreria la tavola venne ampiamente ridipinta affinché fosse possibile spacciarla come opera del pittore Carlo Crivelli (A.Bacchi, in M.Jones e M.Spagnol (a cura di), Sembrare e non Essere: i falsi nell'arte e nella civiltà, Milano 1993, pp. 40-41). In occasione poi dell'asta organizzata nel 1928 ad Amsterdam per la vendita della collezione Spiridon, questo dipinto, pesantemente manomesso, comparve nel catalogo redatto da Lionello Venturi con un'attribuzione ad un ignoto pittore lombardo-ferrarese. Dopo vari decenni di oblio, solo di recente l'opera è stata riscoperta dalla critica (A.De Floriani, Verso il Rinascimento, in G.Algeri e A.De Floriani, La Pittura in Liguria. Il Quattrocento, Genova 1991, pp. 442-444; R.De Beni, Precisazioni su Lorenzo e Bernardino Fasolo, in "Studi di Storia delle Arti", 1997-1999, 9, pp. 30-41), la quale ha riconosciuto in questa testimonianza pittorica, anche in seguito alla rimozione dei grossolani interventi precedenti, un significativo tassello del percorso artistico del pavese Lorenzo Fasolo, personalità attiva nel 1490 a Milano presso la corte sforzesca e cinque anni dopo operante a Genova, dove aprì stabilmente una propria bottega, come testimonia la sua iscrizione al 21° posto della locale 'Matricola artis pictorie et scutarie'. E' infatti nella Superba che, pur mantenendo stretti rapporti con la città natale, l'artista trovò un ambiente culturale ricco e eterogeneo, all'interno del quale egli riuscì a ricoprire in breve tempo un ruolo di primo piano, alla pari con artisti già affermati quali l'ormai

NSC - Notizie storico-critiche

anziano Giovanni Mazzone, Carlo Braccresco, Nicolò Corso e Ludovico Brea. Difatti nel gennaio del 1496 il Fasolo ottenne dal nobile Leonardo Cibo l'importante commissione di dipingere una maestà per l'altare maggiore della chiesa genovese delle Povere di San Silvestro, opera oggi plausibilmente identificabile proprio con il quadro in esame, la cui datazione alla metà dell'ultimo decennio del Quattrocento appare in effetti del tutto calzante. La raffigurazione, decurtata su tutti e quattro i lati, mostra una piena padronanza e una peculiare rielaborazione degli stimoli propri della particolare koinè di matrice lombarda sprigionata dai vari cantieri avviati sia a Milano, sia a Pavia: la monumentalità della figura della Vergine, i raffinati richiami alla cultura classica visibili nella struttura del trono, la resa preziosa e accurata tanto delle vesti, quanto dei lucenti gioielli, come la vibrante stesura degli incarnati, palesano una profonda riflessione da parte di questa personalità su quanto prodotto negli stessi anni nell'area d'origine, con richiami, in particolare, ai modi zenaliani. L'ostentazione della ricchezza delle vesti, abbinata ad una straordinaria attenzione al dato realistico, percepibile in particolare nella resa dettagliata e fedele dei tratti somatici dei devoti posizionati ai piedi del trono, e, forse, la ripresa nelle frammentarie figure degli angeli di modelli foppeschi noti nel territorio ligure in conseguenza delle varie soste del bresciano, sono componenti linguistiche che evidenziano come l'artista abbia immediatamente saputo tradurre nelle sue opere il gusto composito e ricercato dell'esigente clientela locale. Rara testimonianza della prima attività ligure del Fasolo, ricca di commissioni di cui oggi rimangono però purtroppo esigue testimonianze concrete - nessuna delle quali attualmente conservata in musei genovesi -, la tavola, qualitativamente uno degli esiti più elevati dell'intera produzione dell'artista, funge da fondamentale esempio del clima culturale che contraddistinse il territorio genovese tra gli ultimi anni del XV secolo e l'alba del Cinquecento, ormai distante dai tradizionali modelli primo-quattrocenteschi e fortemente rivolto, anche grazie al contributo del Fasolo, verso il pieno Rinascimento.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione successione

ACQD - Data acquisizione 2013

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà privata

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento revoca DLgs n. 490/1999, art. 6, co. 1

NVCE - Estremi provvedimento 2002/07/09

NVCD - Data notificazione 2002/09/26

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento DLgs n. 490/1999, art. 6, co. 1

NVCE - Estremi provvedimento 2002/07/09

NVCD - Data notificazione 2011/09/22

ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE

ALNT - Tipo evento acquisto

ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETTENZIONE

ALNT - Tipo evento	successione
--------------------	-------------

ALND - Data evento	2003/05/21
--------------------	------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
---------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
-------------	----------------

FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 197750
------------------------------	----------------

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTF - Tipo	riproduzione del provvedimento di tutela
-------------	--

FNTD - Data	2002/07/09
-------------	------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
---------------	------------------------

BIBA - Autore	Suida W.
---------------	----------

BIBD - Anno di edizione	1909
-------------------------	------

BIBH - Sigla per citazione	NR
----------------------------	----

BIBN - V., pp., nn.	p. 492
---------------------	--------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
---------------	------------------------

BIBA - Autore	Venturi L.
---------------	------------

BIBD - Anno di edizione	1929
-------------------------	------

BIBH - Sigla per citazione	NR
----------------------------	----

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
---------------	------------------------

BIBA - Autore	Algeri G./ De Floriani A. (a cura di)
---------------	---------------------------------------

BIBD - Anno di edizione	1991
-------------------------	------

BIBH - Sigla per citazione	NR
----------------------------	----

BIBN - V., pp., nn.	pp. 442-444
---------------------	-------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
---------------	------------------------

BIBA - Autore	Jones M./ Spagnol M. (a cura di)
---------------	----------------------------------

BIBD - Anno di edizione	1993
-------------------------	------

BIBH - Sigla per citazione	NR
----------------------------	----

BIBN - V., pp., nn.	pp. 40-41
---------------------	-----------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
---------------	------------------------

BIBA - Autore	De Beni R.
---------------	------------

BIBD - Anno di edizione	1997/1999
-------------------------	-----------

BIBH - Sigla per citazione	NR
----------------------------	----

BIBN - V., pp., nn.	pp. 30-41
---------------------	-----------

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2007
CMPN - Nome	Saroni G.
FUR - Funzionario responsabile	Caldera M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Saroni G.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2020
AGGN - Nome	Giuliano, Ilaria
AGGR - Referente scientifico	Epifani, Mario
AGGF - Funzionario responsabile	Epifani, Mario
AN - ANNOTAZIONI	